

FONDI CHIUSI NASCE UNA SOCIETÀ DI GESTIONE CON EURIZON

## Nino Tronchetti fa da sé e accende Ambienta

Obiettivo di raccolta: 100 milioni. Da investire nelle energie rinnovabili



Dal gruppo Telecom al private equity. Con un nuovo fondo tutto dedicato alle energie rinnovabili. Nino Tronchetti Provera, 39 anni, esordi in McKinsey, cugino del presidente Pirelli, ha già deciso il suo futuro professionale dopo aver lasciato un mese fa la carica di general manager Olivetti. E nella nuova avventura ha trovato uno sponsor finanziario dalle spalle robuste: Eurizon financial group. Il dossier è già in Bankitalia per l'autorizzazione ed è imperniato sulla Ambienta sgr, cabina di regia dei futuri investimenti nell'energia eolica, fotovoltaico, bio-



diesel, biomasse, rifiuti industriali e altro ancora. Dotazione target, almeno 100 milioni raccolti tra investitori qualificati in Italia (Camfin-Pirelli sarebbe della partita) più il funding estero favorito dalle relazioni di Eurizon.

La holding delle polizze e risparmio gestito di Intesa Sanpaolo sottoscriverà infatti il 20% di Ambienta sgr investendo anche nel fondo parte delle riserve vita di Fideuram. Nel board della sgr era previsto

un posto per Mario Greco, che però ha lasciato Eurizon. Il 10% andrà a Rolando Polli, l'ex McKinsey da anni attivo nel private equity, che sarà presidente. Il giovane cugino di Marco Tronchetti Provera è il vero promotore del fondo e terrà per sé dal 51% al 60%, con le quote restanti della sgr riservate al management. Nino ha quindi programmato il suo impegno nel private equity, dopo la parentesi con Finsiel, It telecom e Olivetti. Del resto in Ambienta potrà mettere a frutto l'esperienza maturata nel business del gasolio biologico (Gecam), nella Cam tecnologie che ha fondato dieci anni fa, e nella Pirelli aziende di cui è tuttora consigliere.

*Daniela Polizzi e Carlo Turchetti*

Mario Greco.  
Sopra, Nino Tronchetti Provera

INDUSTRIA ALIMENTARE LASCIANO NINO TRONCHETTI E ROLANDO POLLI. SALE PIETRO BOROLI. ENTRANO I COMOLI

## Venchi unica cambia la ricetta del libro soci

Si è svolto tutto dietro le quinte. Come nella tradizione della Venchi unica, storica azienda dolciaria di Torino e poi di Cuneo, passata, nei decenni, per le mani di Silvano Venchi, Riccardo Gualino, Michele Sindona e Filippo Alberto Rapisarda. Cinque anni fa la società nota per il marchio Cuba, i suoi Cuneesi al rum e le Nougatine, venne rilanciata da un pool di imprenditori che includeva Nino Tronchetti Provera, Rolando Polli e Pietro Boroli sotto la guida dell'amministratore delegato Daniele Ferrero, ex McKinsey. I risultati ci sono stati: Venchi unica è arrivata a 20 milioni di ricavi (+38% in due anni) con un ebitda del 17,3%. Numeri in li-

nea con il target di 36 milioni di giro d'affari entro il 2010. Adesso le novità con un via vai a libro soci. Sono usciti Tronchetti e Polli, ha aumentato l'impegno Boroli (socio della De Agostini) attraverso la sua Vis value partecipazioni e sono entrati in posizione di ri-

lievo i novaresi Comoli (Reali holding e Reali sim). Cioè una famiglia che da tempo affianca Boroli e Polli in vari investimenti, per esempio le Rubinetterie Stella.

Il riassetto è transitato per la newco Kokoa di Milano, appena costituita, cui è stato conferito il 60% della Venchi sulla base di una valutazione di circa 19 milioni per l'intera azienda. Ma il progetto non si ferma qui perché la Kokoa è destinata a diventare capofila per altri investimenti in marchi dolciari e di gastronomia d'alta gamma. Sempre sotto la guida di Ferrero, manager del progetto e punto fermo tra i soci.



Rolando Polli.  
A sinistra, Pietro Boroli

*D.P. e C.T.*